Anno XII. — N. 4055. Trieste, Martedì 14 Febraio 1893. (I Edizione del mattino) Anno XII. — N. 4055.

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO DELLA SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 3.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie e Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Il discorso di Gladstone sull'Irlanda. LONDRA 13. (N.) Fra l'aspettazione più ansiosa il vecchio Gladstone tenne oggi alla Camera dei comuni il suo discorso sulla futura costituzione dell'Irlanda. Sapete che l'aula dei Comuni offre posto che a metà dei deputati. Dalle prime ore del mattino quindi i deputati s' accalcavano davanti al parlamento e si arrabattavano per poter entrare. Dovettero aspettare parecchie ore prima che si aprisse l' aula. Poi nel pigia pigia alcuni corsero pericolo di rimanere schiacciati. Migliaia di curiosi s'erano raccolti intorno al parlamento.

Gladstone ha cominciato a parlare alle [illegible] pomeridiane. Malgrado i suoi 83 anni, egli sta ritto ed ha la voce robusta. I deputati irlandesi lo salutano con effusione. Riassunto, Gladstone dice che propone il *bill* d'oggi i cinque capitoli principali del *bill* antecedente. Primo scopo di questa nuova legge è quello di stabilire [illegible] azione legislativa con la sede a Dublino [illegible] mandato di dirigere la legislazione e l'amministrazione degli affari irlandesi, però con le seguenti restrizioni: 1) Non si potrà fare che sia incompatibile con l'unità dello stato. — 2) L'eguaglianza dei regni deve essere mantenuta. 3) Gli aggravi dello stato devono essere sopportati in parti eguali. — 4) E' necessario ogni possibile provedimento a tutela delle minoranze.

[illegible] dell' *Unionsacte* il sovrano della Gran Brettagna non possedeva diritto nè giuridico nè storico d' ingerirsi negli affari del parlamento irlandese. L' odierna legge propone la creazione d' una legislatura irlandese consistente in un Consiglio legislativo e [illegible] legislativa che legiferi [illegible] questioni esclusivamente irlandesi. La legge d' oggi [illegible] abbia a perdere il suo carattere politico; [illegible] del vicerè duri per sei anni [illegible] venga nominato senza riguardo alla religione.

LONDRA 13. (B) Secondo l' *home rule* di Gladstone, il vicerè è destituibile da parte della Corona e riceve pieno potere esecutivo. Inoltre verrebbe nominato un comitato esecutivo del Consiglio intimo irlandese, comitato che costituirebbe il gabinetto del vicerè. Il Consiglio legislativo verrebbe composto di 48 membri eletti. [illegible] diritto elettorale chiunque paghi [illegible] lire sterline di fitto annuale. [illegible] legislativa verrebbe eletta per [illegible] e comporrebbe di 103 membri. [illegible] deputati irlandesi al parlamento [illegible] unito verrebbe ridotto da [illegible] i quali si dovrebbe passare [illegible] che riceverebbero di[illegible] La nuova legge [illegible] accrescerebbe e rassodando [illegible] grandezza ed unione del [illegible] prega di far dimenticare il passato accettando la legge.

Le inchieste bancarie in Italia. ROMA 13. (N) Entro la settimana gl' ispettori delle Banche, eccetto quella della Banca romana, presenterebbero le loro relazioni.

Echi del processo bancario. [illegible] (N.) [illegible] documenti appartenenti a persone che [illegible] affari [illegible] la Banca romana. Per [illegible] si ricorre ai periti calligrafi [illegible] sarebbero illeggibili. Il guardasigilli [illegible] vedendo la necessità che il [illegible] illuminato presto, affretta l'i[illegible]

[illegible] pubblicato nella *Tribuna* afferma [illegible] ministero dell'interno nè a quello [illegible] si rinvennero tracce di [illegible] della direzione di P. S. [illegible] di diffusione di biglietti [illegible] Banca Romana, come affermato [illegible] giornali. Il comunicato non nega [illegible] esistere quelle comunicazioni, [illegible]: „Può darsi che la pratica, [illegible] sua delicata, sia stata trattata [illegible] mente dal ministro che reggeva il dicastero dell'agricoltura." Questo ministro era Chimirri.

[illegible] le publicazioni attribuite ad ispirazione di Nicotera, questo comunicato richiama l'attenzione dei circoli politici e [illegible] a credere alla possibilità di nuove [illegible] commissioni e d'incidenti alla Camera.

L'atteggiamento di Crispi. [illegible] 13 (N) L'attitudine assunta da [illegible] è variamente interpretata. Gli amici di Zanardelli smentiscono che questi [illegible] accordato con Crispi. L' *Opinione* [illegible] alla *Riforma* in qual modo possano intendersi fra loro.

Parlamento italiano. ROMA 14. [illegible] Il governo [illegible] la seduta è occupata [illegible] delle interpellanze, [illegible] dal terremoto [illegible] interessi locali.

Moti operai. [illegible] i provedimenti [illegible] in due pozzi [illegible] all' industria [illegible] Brüx gli operai [illegible] maggior possibile [illegible] Il numero [illegible] della rottura [illegible] compresi [illegible] Lecava assicura [illegible] a 2800. L'ardo sta in poter suo [illegible]

Una sfida. [illegible] le nostre re[illegible] Jeitteles, direttore [illegible] l' estero. Accoglie [illegible] nell'ultima [illegible] di commer[illegible] ***nama.*** PARIGI [illegible] di parole [illegible] del *Figaro* ebbe [illegible] albergatore [illegible] dente della repu[illegible] Il Jeitteles [illegible] interrogò sulla pos[illegible] austriaco, ha [illegible] concessione per [illegible] presidente rispo[illegible]

Esplosioni. [illegible] però ad una [illegible] dell'industriale [illegible] come la Colombia [illegible] esplosione di dinaole per condurre [illegible] leggermente [illegible] necessario [illegible] ROMA 14. (N) Stase[illegible] lavoro potrebbe [illegible] una forte detona[illegible] accordo con la re[illegible] il quartiere dell' [illegible] ediante un pre[illegible] esplodente [illegible] scopp[illegible] gli Stati, [illegible] al villino del [illegible] RID 13. (N.) Se[illegible] Accorsero molt[illegible] Marocco, favvi [illegible] stesso. Si [illegible] del sultano e [illegible] alla rotta Giata e Zomor, [illegible] de' vetri del figlio del sulta[illegible] alcun[illegible] e un nipote del [illegible]

Parlamento austriaco. VIENNA 13. (B.) La Commissione al bilancio approvò il disegno per il ribasso del sale per il bestiame, il capitolo del bilancio „Sale" e altri capitoli, nonchè un sussidio straordinario agl'impiegati dello Stato. Deliberò di nominare una commissione di cinque membri incaricata di studiare la sistemazione degli stipendi degl'impiegati. Il ministro di finanza dichiarò ingiustificati i lagni circa il modo onde furono ripartiti i sussidi. Disse che in massima non era contrario alla nomina del sottocomitato, ma che questo doveva esaminare anche la questione della copertura della maggiore spesa e provedervi. — Menger gettò anche l'idea di provedimenti per la vecchiaia in favore degl'impiegati privati. Si passò poi alla discussione del capitolo „utili monetari." Il ministro di finanza ripetè essere sua intenzione di impiegarli per la copertura degl' interessi e per acquistare l'oro della futura rendita in oro fino a tanto che mediante le conversioni sia ottenuto l'equilibrio per questa partita. Perciò non ha inserito nel bilancio tutti gli utili monetari, ma soltanto quella parte che occorre per il pagamento degli interessi di quest'anno. La discussione fu poi rinviata.

Il matrimonio del principe di Bulgaria. COBURGO 13 (B) La *Gazzetta di Coburgo* reca: Il principe Ferdinando di Bulgaria chiese al duca, quale capo della Casa di Coburgo, il consenso al suo fidanzamento con la principessa Maria Luigia di Borbone, figlia del duca di Parma.

Note vaticane. ROMA 13 (N) Il papa ricevette gli arcivescovi e vescovi dell' Umbria recatisi a felicitarlo per il giubileo, ricordando la sua residenza a Perugia. Tale dimostrazione assolutamente eccezionale sembrò poco corretta al partito antiperugino del Vaticano. L' arcivescovo di Spoleto parlò a nome de' suoi colleghi, presentando una modesta offerta per l' obolo. Il papa rispose secondo la circostanza, li ringraziò del loro zelo ed impartì loro la benedizione.

I pellegrinaggi. ANCONA 13. (N) Arrivarono 300 pellegrini irlandesi, fra i quali vari vescovi e 120 signore. Stamane, condotti dal cardinale Logue, si recarono al Santuario di Loreto donde tornano stasera. Domattina vanno ad Asisi e arriveranno a Roma la sera.

16 milioni sprecati? ROMA 13. (N) Il *Fanfulla* reca: Le fondamenta del nuovo palazzo di giustizia cedettero perchè costruite superiormente al pelo dell'aqua del Tevere. Sarebbe impossibile proseguire le costruzioni. La spesa sarebbe finora di 16 milioni. - La notizia merita conferma.

Un duello fra aristocratici. VIENNA 13. (N) Il conte Emerico Festetits, primo tenente della riserva, e il conte Schlippenbach, in un locale publico vennero a diverbio. Il conte Festetits, sfidato, si rifiutò di battersi. Il consiglio d' onore degli ufficiali e il Consiglio di famiglia dei conti Festetits deliberarono che il duello doveva aver luogo. I due conti si batterono oggi e il Festetits fu ferito gravemente alla spalla.

Altro duello. LINZ 13. (N) Ieri l'altro ebbe luogo un duello alla sciabola fra il capitano Trausl del reggimento fanti 94 e il primo tenente Schenk del reggimento fanti 14. Il primo riportò una grave ferita al capo e dovette essere trasportato all' ospedale militare. L' avversario rimase illeso.

Il papa e Hohenwart. VIENNA 13 (B) In occasione del genetliaco di Hohenwart il papa gli inviò un telegramma di felicitazione e la benedizione apostolica.

I drami dell' alpinismo. VIENNA 13. (N) Riccardo Scheibe, d' anni 17, allievo dell'Academia di commercio, e il garzone orefice Giorgio Krieger impresero domenica una salita sull' alpe Rax. Il giorno dopo furono trovati ambidue immobili al suolo. Il Krieger era morto assiderato, lo Scheibe rinvenne.

RECENTISSIME.

Omicidio per fanatismo antisemitico. — CORFU' 10. (*Da una lettera privata*). Ieri il sig. Bellelli, persona nota anche a Trieste ove abitò per qualche tempo, passeggiava sulla publica via quando s'incontrò con due individui, l'uno dei quali teneva in mano una pistola. Questi, volgendosi al compagno disse: Voglio sparare un colpo in aria, per far paura agli ebrei. Al che il compagno rispose: E che bisogno c'è di sparare in aria? addosso gli si tira! — E alle parole unendo l'atto, strappò l'arma di mano al compagno e fece fuoco contro il sig. Bellelli, il quale cadde a terra morto. Il truce fatto destò penosissima impressione nella parte più eletta della cittadinanza e tutti gli onesti si augurano che il colpevole non isfugga alla giusta punizione.

Serbia e Russia. PIETROBURGO 12. Il governo di Belgrado si è rivolto a questo ministero dell'istruzione publica per chiedere alcuni buoni professori di lingua e letteratura russe, onde diffondere l'insegnamento negl' istituti superiori della Serbia.

Per il giubileo papale. ROMA 13. Per le feste giubilari del Papa, a rappresentare il re del Belgio verrà in Roma il principe di Ligne, inviato in missione straordinaria, che sarà accompagnato dal barone Leon de Béttume, segretario di Legazione, e dal conte Giovanni de Merode, sotto-tenente del 2.o reggimento guide. Per pa[illegible] della regina d'Olanda verrà il gene[illegible] il ca[illegible]ritiro conte di Monceau, aiutante [illegible] generale capo della casa [illegible]

[illegible] mise una mano sul petto [illegible] circoli di Corte [illegible] ardesse il fuoco. Tuttavia so[illegible] parla d' altro [illegible] un veleno che mi sono procur[illegible] sia prente i miei viaggi col principe. Viene[illegible] lissima [illegible] India. E' inesorabile. [illegible]

segretario della Legazione degli Stati Uniti. Anche il duca d'Aosta si disse che l' anno scorso fosse innamorato di miss Williams, che è infatti un vero portento di bellezza. Il conte di Torino, avendo terminato il corso d' equitazione a Tor di Quinto, invece di tornare al suo reggimento, ha chiesto e ottenuto ottanta giorni di congedo a Roma. Ed egli passa il suo congedo seguendo ovunque la giovane miss. La signora Horwitz, una delle più note dame della colonia americana, madame Le Ghait e la contessa Bruschi danno delle frequenti feste appunto per favorire l'incontro del giovane principe con la vezzosa figlia della libera America.

L' anniversario dell'esecuzione degli anarchici di Xeres. ROMA 13. I socialisti e gli anarchici romani hanno deciso di commemorare quanto prima l' anniversario dell' esecuzione dei quattro anarchici di Xeres impiccati l' anno scorso. La polizia vigila e fa un servizio speciale intorno ai palazzi delle ambasciate di Spagna in piazza SS. Apostoli e in piazza di Spagna, per evitare attentati, come ve n' è stata minaccia.

Una condanna per falso. PIETROBURGO 12. Questo tribunale penale ha testè condannato a quattro mesi di reclusione il consigliere effettivo di Stato Hornef, per falso in atto publico. Con lettera aperta diretta al sig. Crivoscien, direttore del dipartimento dell' economia presso il Ministero dell' interno, egli aveva cercato di giustificarsi; ma la sua colpa è stata indiscutibilmente provata. Meraviglia solo la mitezza della condanna.

La caccia agl' Israeliti. PIETROBURGO 12. Il ministro della Giustizia ha presentato un progetto di legge al Consiglio dell' Impero, onde sieno istituiti presso tutti i Circoli giudiziari, regolari e stabili Consigli dell'ordine degli avvocati. La misura sembra particolarmente escogitata per restringere il numero dei giuristi di confessione ebraica. Secondo il progetto in parola, in ogni Circolo, essi non potrebbero esser più del 10 per cento, se avvocati, più del 15 se semplici procuratori.

Errore madornale d'una polizia. PARIGI 12. La signora Pascal, donna di sessanta anni, vedova dell'ex sotto segretario agli interni, alloggiava in una pensione di famiglia, nella via Chateaubriand. Ieri, le si presentarono alcuni agenti, che volevano arrestarla per corruzione di minorenni. La egregia signora, che era ammalata, protestò e svenne. Accorse suo figlio, il quale minacciò di prendere a revolverate gli agenti. Venne finalmente il commissario Clément, che riconosciuto l'errore, fece mille scuse. Il mandato di cattura riguardava una certa Pascal, di 28 anni, moglie divorziata. I giornali mandano le più alte proteste.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Calendario. Ultimo q. — Leva il sole 7.9. Tramonta 5.20. — Oggi: S. Valent. p. — Domani: Le Ceneri. — Altezza barometrica: 759.4. — Temperatura: 7 ant. 5.6; — 2 pom. 7.3 — Alta marea: 7.33 ant.; — 9.15 pom. — Bassa marea: 2.0 ant.; 2.34 pom.

Lunedì grasso. Il giorno già fatto trovò iermattina ancora qualche comitiva di valorosi sbraitanti per le vie. Se non quelli, altri dell'istesso rango popolarono il corso di ieri, che fu piuttosto un simulacro. Vi assistette però la solita folla. Si contarono 41 carrozze, fra le quali poche aristocratiche. Attirava l'attenzione una slitta tirata da un bel cavallino, adorno di fiori e campanelle, montato da un ragazzino e guidato da un palafreniere in vestito celeste.

Affollati i caffè e le trattorie tutta la sera fino ad ora tardissima. Per le vie movimento enorme specialmente in Corso par di essere a mezzodì in giorno festivo. Dinanzi ai caffè frotte di gente e baldoria di maschere d'ogni risma, fra cui alcune eleganti. Dappertutto gazzarra di bande, musiche e canzonette. In piazza Grande calca straordinaria. Maschere in grande quantità tale da dare l'idea d'una succursale del veglione.

Intorno al Corso di domenica veniamo informati che un carro fu fatto deviare da un punto in cui non era permesso entrare nel corso delle carrozze; un altro sarebbe stato allontanato perchè indecente e un terzo perchè parve presentasse qualche pericolo per la sicurezza delle persone.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Raccolti dai plaudenti amici e parenti durante il convito sposalizio Fortunato Dudine-Benvenuti di Isola, f. 4; dal „Club Ciapa" per aver eletto il vice presidente e posto all' asta il naso della cavalla Pepa C. f. 3.32; raccolti dall'orso nel „Club provisorio" alla trattoria di Gaetano Pasetto via Sette Fontane f. 3.11½; raccolti fra amici nell' osteria „Ai Soci" in Rena Vecchia f. 1.80; raccolti da nuovi americani nell' osteria „Alla nuova America" in via Muda Vecchia, per uno scherzo fra amici, f. 1.72; raccolti fra tre tedeschi nell' osteria „All' America" soldi 71; per due birre scroccate, soldi 20; raccolti col giuoco del *brr*, al battesimo d' Anita, soldi 76.

— Per la scuola di S. Croce ci sono pervenuti soldi 54, dalle *sponghe* dell' osteria Derosa.

Alla Direzione del gruppo locale furono elargiti a mezzo della spett. Redazione del *Cittadino* fior. 21.20, più f. 2 raccolti da alcuni amici col motto „Viva Rascovich".

„Il Piccolo della sera" si publica oggi, ultimo di carnovale, verso il mezzodì.

La questione dell'ospedale. Il Comitato sanitario si è riunito anche ieri, proseguendo nell'esame delle varie soluzioni che si presentano per la nostra questione ospitaliera. Non fu presa ancora una definitiva risoluzione, perchè questa dipenderà dall'esito delle trattative in corso colla direzione di publica Beneficenza. Il progetto che il Comitato raccomanderebbe al Municipio sarebbe il seguente: nell'ex fondo Ascoli, ora di proprietà comunale, erigere baracche di legno per ricoverarvi i cronici che affollano l'ospedale, qualora la direzione di Publica Beneficenza, si assumesse di provedere col proprio personale al servizio medico ed a quello di alimentazione dei ricoverati. Il Comitato sarebbe tratto a proporre questa soluzione provisoria dal convincimento che, anche accelerata il più possibile, l'erezione di un ospizio per i cronici non potrebbe essere un fatto compiuto prima di due o tre anni, mentre i bisogni di spazio nell'ospedale sono stringenti. Se la spesa di impianto non è sproporzionata al valore del provedimento, e se non vi si oppongono gravi inconvenienti, questa soluzione si potrebbe accettare nel solo caso che contemporaneamente si deliberasse l' ospizio definitivo pei cronici.

E non ci pare che per far ciò si debba attendere l'erezione del Manicomio provinciale, eventualità purtrroppo ancora remota, la cui effettazione non dipende soltanto dal nostro Comune. Anzi, a proposito del Manicomio provinciale, nel proseguire le nostre ricerche sull'effetto che esso avrebbe in rapporto allo sfollamento dell'ospedale, abbiamo raccolto alcune cifre, le quali dimostrano che il nuovo Manicomio, oltre all'essere di là da venire, non produrebbe nell'8.o riparto del nostro ospedale quello sfollamento che da alcuni si ritiene.

Questo 8.o riparto accoglie oggi 200 pazzi all'incirca, dei quali 80 sono cronici e non verrebbero quindi accolti nel nuovo manicomio; 50 letti dovrebbero essere lasciati all'ospedale per le sale d'osservazione, sicchè in seguito all'erezione del Manicomio provinciale non rimarrebbero liberi nell'ospedale che 70 letti. Per questo meschino risultato non vale certamente la pena di attendere tanto a lungo. Dei 120 pazzi ricoverati nel Manicomio attuale, appena 40 sarebbero qualificati pel nuovo, cosicchè anche adottato il partito di trasformare l'attuale Manicomio in ospizio per i cronici, questo si troverebbe quasi pieno coi soli pazzi non qualificati pel Manicomio che vi sono presentemente.

E ammessa pure l'ipotesi che nel Manicomio provinciale da erigersi si crei una sezione speciale per i pazzi non qualificati, questo non produrebbe che la liberazione di 150 letti dell'ospedale, mentre ne occorrono più di 300. Da ciò emerge chiaramente che l'erezione del Manicomio provinciale, senza l'istituzione di un ospizio per cronici, ben poco gioverebbe a procurare spazio nel civico ospedale, e che una delle soluzioni più pratiche della questione risiede nella sollecita erezione dell'ospizio per i cronici.

Il ballo dei bambini all' Unione Ginnastica. Si sono dette e scritte tante cose, oramai, sui bambini! Questi piccoli esseri che hanno la grazia delle donne e la prepotenza degli uomini hanno inspirato volumi, e potrebbero inspirarne ancora. Tanto è vasto, dilettevole e interessante il campo che essi offrono all' osservazione di chi voglia studiarli. Ingenuità sublimi e malizietto adorabili, scappate sorprendenti da piccoli filosofi, e arditezze da poeti selvaggi, similitudini strambe e sincerità d' espressione, percezione esatta e pronta, e freschezza mirabile di ritrarre con la parola i moti dell' animo. Questo, moralmente. Fisicamente, per chi si arresta alla superfice, un quadro pittoresco, ideale, bellissimo, di testine bionde e brune, e di guancie rosee, e di sorrisi. Ah quei sorrisi! come chiamano i baci delle mamme, felici della contentezza dei propri figliuoletti, delle mamme che, sedute all' intorno, seguono con l' occhio, avidamente, orgogliose, ogni mossa dei loro piccoli tesori. Ed essi, nella vasta sala che conserva il magnifico addobbo della sera innanzi, si agitano e si divertono, e via, movendo le piccole gambine rosee, si svincolano dalle braccia materne, e corrono in mezzo alla sala, ove si raccolgono in catena e, con una religiosa attenzione di muovere i piedini ritmicamente secondo le lezioni del maestro di ballo, si accingono a quelle terribili quadriglie, che, per gli adulti, se le volessero ballare con tanta esattezza, riuscirebbero ineffabilmente noiose!

Il medioevale castello, coi suoi spalti ai quali si affacciano tante graziose figurine muliebri, fa da sfondo a quell' ilare mondo di bimbi. Ma che ne sanno di medio evo, essi, e quali castelli sono più rispettabili di quelli ch' eglino si vanno fabricando da una settimana, da un mese forse, nella loro mente, sul divertimento di questa festa di ballo in costume? Ed infatti la serata non dev' essere stata una delusione per nessuno. Contenti i bambini di trovarsi in tanti, e tutti con i loro vestiti di circostanza, così bene armonizzanti con l' ambiente festoso; contente le mamme di vederseli così aggraziati e ridenti, contente le spettatrici di quel quadro d' incanto, invidiabilmente sereno, contenta non meno la Direzione dell' Unione Ginnastica, infine, di vedere anche questo spettacolo riuscito splendidamente, come quelli che di recente lo hanno preceduto.

Il cortile del turrito castello è tutto una fantasiosa visione, un ricamo di vivaci colori. Sorpassiamo il mondo dei cavalieri e delle dame che, precorrendo i secoli, sono intervenuti in abito da società di fine di secolo decimonono. Sarebbero degni di nota anch' essi questi piccoli wagneriani della *festa*, e con la loro disinvolta correttezza potrebbero offrire campo a lunghe elucubrazioni psicologiche. Ma la cronaca reclama i suoi diritti e vuole sia data la palma ai *costumi*. Guardiamoli:

***

Come di moda quest' anno, in tutti i balli mascherati, c' è anche qui un nugolo fitto fitto di *pierrots* e di *pierrettes*: in bianco e nero i ragazzi Giorgio Zezza, Musatti, Hering, Mario ed Enea Zuccoli, tre fratelli Tomasini, Alice ed Enrico Bujovaz. Un piccolo *pierrot* di quattro anni, tutto bianco a bottoncini gialli, coi calzoni a campana, fedelissimo alla tradizione di questa maschera, è il fanciulletto Aurelio Finzi, graziosissimo. La sorellina è una irresistibile *pierrette-fantasia*, tutta in raso rosso. Altre *pierrettes*, in bianco: Amalia Ongaro, Pia Hirsch, Silvia Mauro, molto eleganti; Emma Nessi, bellissima, in raso bianco e rosa. Ancora *pierrots*: Giacomo e Arturo Menasse, Riccardo Rigo, Marcello Dudovich, G. Danelutti, D. Coen, Amedeo Zanolla, Ettore Steindler. Un ricco e correttissimo *araldo* in raso celeste, maniche rosa, capelli a riccioli scendenti sulle spalle è il ragazzo Vittorio Bartolomei. Una splendida *contadina tirolese* la piccola Ida Mauro, un visino che attira i baci; da *pulcinella*, graziosa, la sorella Anita. Una vivace *canottiera*, dagli occhi splendenti, la fanciulletta Margherita Cambiagio, in maglia bianco-azzurra, con la bandiera azzurra in mano, recante la scritta *Saturnia*. Un *angelo* che non si pasce di soli ideali, a giudicarne dalla tornitura del braccio, è la Vittorina Jahni, uno splendore tutto niveo, che fa contrasto col fratello Giuseppe, un bel *Mefistofelino* che non fa paura a nessuno, neanche al suo collega in diavoleria, ancor più piccolo, che risponde al nome di Teresina Cosiancich. La ragazzina Cornelia Berle indossa uno splendido costume da *odalisca*, in rosa, con veli.

Dal profumato Oriente passiamo alle profezie delle zingarelle: nulla di male può predire, con quei begli occhioni neri, la Olga Gruden, vezzosa nel suo vestitino di raso rosso; o tutto al più potrebbe predire una *primavera* azzurra come la Natalia Clessura, od una *notte stellata* come la Vetturia Levi, o una *musica* soave come la Ester Seppilli, la quale, con le sue note in chiave di violino pare voglia invitare alle danze quel piccolo cavaliere *fin de siècle* in marsina rossa che risponde al nome di Alceo D' Elia, o quell' altro, *rococò*, in velluto verde oliva, col parrucchino bianco, che si chiama Guido Jasnig o la piccola Felicita Seppilli che è un graziosissimo *bellimbusto*. E del pari nulla possono predire che non sia di bene auspicato le gentili *zingarelle* Silvia Lanzi, Luigia Vascotto, Gemma Dose e Gemma Tossich e la sorellina Elda, una indovina greca che smentisce per statura la *grandezza* classica degli Elleni della storia. I fratelli Romano: Fabio e Duilio, sono due marziali e svelti *garibaldini*, e vi fa degno riscontro una piccola *garibaldina* nella persona della bimba Elda Jona.

Due belle *margherite* le piccolissime Nella Helland e Italia Selva, squisitamente eleganti. Un fresco fiore d'amaranto la piccola Gina Levi. Chi coglierà questi leggiadri fiorellini di prato? Forse le *fioraie* Ida Suban, Emma Janovitz ed Elda Leipziger per offrirli a due bei *bersaglieri* Attilio Selva e Vittorio Piani; forse la *contadina romana* Sidonia Böhme, o il *contadino bretone* Umberto Jasnig. Invano la *canottiera russa* Olga Hering con la sua grazia tenterà distruggerli sotto l'algore della sua *neve*, candidamente rappresentata dalla bambina Adele Coen, e vorrà portarvi un soffio del suo *inverno*, affidato alle leggiadre sembianze della bellissima Olga Struckel; ci sarà sempre il ragazzo Vittorio Coen, che continuerà a fare il *Turco*... alla predica e nel coltivare fiori così simpatici avrà l'alleanza della *Bulgaria*, rappresentata con sfarzo dalla Dora de Zuccoli, e della *Spagna*, che ha mandato due valorosi *cavalieri* nei due ragazzi Ezio e Gino Chierini.

Si intrecciano le danze. La folla [illegible] spinge. E nel turbinio di colori passano ancora leggiadre visioni, bellezzine simpatiche e care. I direttori dell' *Unione*, il solerte segretario, il nuovo maestro di ginnastica sig. Fumis si affaccendano a trovar dame ai cavalieri e cavalieri alle dame. Le presentazioni sono presto fatte. E come passano quei ragazzini e quelle fanciullette, il relatore, aiutato da alcune gentili signore, si affaccenda egli pure a segnarne nel suo *carnet* i costumi più notevoli.

Ecco una bellissima *Carmen*, costume ricco e fedele, indossato con molto garbo dalla ragazzina Bianca Cillia; ecco una magnifica *Donna Juanita*: Gisella Tedeschi; uno splendido *bebè*: Ero Jasnig, una bella *cavalletta*, originale e simpatica Elda Holzner; un *dot'ore rococò*: Achille Ongaro, una graziosa *Directoire*: Ida Braule.

Costume felicissimo e nuovo è quello della fanciulletta Ersilia Zuzzi, la quale raffigura la *Società Operaia*, con la relativa bandiera sociale. Un amore di pescatrice, adorabile, è la piccina Lidia Welponer, di soli quattro anni: è un costumino ricco ed elegantissimo, in raso bianco e celeste. Nel regno dei lilipuziani troviamo ancora dei costumi indovinatissimi e originali: Ines Levi, di tre anni, da *cotillon*; Ida Tolentino, una *colomba messaggera*, di due anni e mezzo, che dispensa lettere e cartoline postali recanti un gentile augurio in versi a tutti i soci della *Unione Ginnastica*; Nives Ancona, una *spazzacamina* che si fa portare in braccio, e dall' alto della sua posizione lascia ammirare un bel vestitino di raso nero. C' è anche una *Madame Pipelet*, molto caratteristica, con la cuffia, e gli occhiali sul naso; è la piccola Margherita Camerini.

Ancora: un bel domino rosa *rococò*. Virginia Capellan; un sentimentale *Romeo* senza la relativa Giulietta, Umberto Ransatto; un leggiadro pavone Olga Levi, una aristocratica dama veneziana la ragazzina Cillia, una graziosa *rococò* la Margherita Cadorini; un paggio correttissimo Rodolfo Bartolomei.

E ancora *domino* e *rococò* e contadine, e fioraie e pescatrici che nella folla ci sfuggono; e sopratutto ancora *pierrots* e *pierrettes*... ma trattandosi di questo costume, non si vorrà forse perdonare al cronista se, per dimenticanza, ne lascia qualcuno... *in bianco!*

Elargizioni varie. Il signor Giov. Ant. di Demetrio, elargì f. 100, all'Ospedale infantile quale omaggio alle egregie dame che cortesemente lo fecero partecipare alle loro feste. - Un anonimo rimise f. 20 alla Fraternità israelitica di misericordia, per onorare la memoria del signor L. S. Neumann.

Pei danneggiati dal terremoto di Zante, pervennero al R. Consolato le seguenti offerte dai signori: Dott. F. Pitteri, Podestà di Trieste fr. 100 — Stefano Tem. Paximadi fr. 100 — Ant.o nobile del Senno fr. 50 — Cav. D. Tipaldo Xydias fr. 300 — C. Dragovina fr. 50 — Nicolò Gava fr. 100 - Fratelli Frenes fior. 10 — Giorgio D. Alvaniti fr. 100 — Cav. A. Carcassone fr. 50 — Angelo Segrè fr. 60 — Cav. Alberto dottor Boccardi fr. 20 — Cav. Adolfo Friggessi seg. gen. della Riunione Adriatica di Sicurtà fr. 50 — Giacomo Schilizzi fr. 50 — Basilio E. Vassilà fr. 100 — Sessulà M. Battino fr. 50 — Dott. Alessandro de Manussi fr. 100 — Dott. Pietro Tipaldo Xydias fr. 100 — Giuseppe Mandel fr. 50 — E. A. Jasbitz fr. 50 — Lazzaro Cetcovich fr. 40 — Giuseppe Bolaffio fr. 50 — Cesare Combi, consigliere municipale fr. 100 — Fratelli G. Giannopulo fr. 150 — Giovanni Cricco fr. 100 — Demetrio Protogeropulo fr. 60 — Franc. Orlando e C.e fr. 30 — Spiridione Zec fr. 20 — Sig.a Anna Bolonacchi fr. 60 — Sig.a Euridice

---

LA DONNA IN NERO

(99)

Proprietà letteraria - Riproduzione riservata

— E l' hai amato? disse cacciando le unghie nelle carni della fanciulla.

Ella crollò il capo.

— Non ho amato altri che te.

— Se potessi crederti!

— Se l' avessi amato, avrei potuto lasciarlo dopo averti veduto per venire da te?

— Lo hai lasciato?

— Per sempre. Egli mi ama. Mi si gettò ai piedi, mi pregò, mi supplicò. Fui inesorabile alle sue preghiere ed alle sue lagrime. Minacciava di uccidersi. Io non gli strappai l' arma di m[illegible] forse a quest' ora è morto. Cosa [illegible]rta? Non lo amo ed amo te. Egl[illegible] avresti [illegible] la ricchezza, la vita... Tu mi [illegible] la miseria, la morte... Non [illegible] ruppe. Sono qui. [illegible] lo vedi.

Renato la guardava, [illegible] forte all'uscio. [illegible]

Ella si torceva le [illegible]

Egli non aveva perdonato, non poteva dimenticare.

Ogni felicità era finita per lei.

Ella si tolse di tasca una boccetta che si era portata, e prima che Renato potesse comprendere cosa voleva fare, bevve quanto conteneva.

Il giovine, livido, le si avventò contro e le tolse la boccetta.

— Cosa hai fatto? Cosa hai bevuto?

— Del veleno. Ora forse crederai che ti amo, che non desidero più di tornare col principe.

Renato mise un grido:

— Ma io non voglio! Sei matta! Ti adoro... Ero insensato...

E gridava, in una disperazione indescrivibile.

— Jolanda! Jolanda! Torna in te! Non morire! Ti amo.

Ella sorrise tristamente, e disse:

— Venivo per morire con te. Mi hai respinta anche per morire. Morrò sola.

Egli, disperato, la prese tra le sue braccia.

Ma non voglio che tu muoia [illegible]

[illegible] crollò dolcemente il ca[illegible]

— E' troppo tardi!

Egli la stringeva tra le braccia, fuori di sè.

— Ma ti amo! gridava. Non voglio perderti. Ti amo!

E le copriva di baci le mani e le labbra.

— Ti amo, dimentichiamo tutto. Andremo a nascondere la nostra felicità lontano di qui...

— Sarà lontano infatti, nella tomba, disse Jolanda.

— Non parlarmi così...

Ella volse a lui la bocca, gli occhi ridenti.

— Baciami, disse, e morrò felice... E' tanto tempo che ti amo!

Un lungo brivido la scosse tutta.

— Oh! sì, ti bacerò, ti bacerò fino alla morte, perchè voglio morire con te.

Egli prese la boccetta che aveva tolta a lei, ed ingoiò il resto del veleno.

Poi prese Jolanda tra le braccia.

Ora egli lo sapeva. [illegible]

Ma lei, non doveva saperlo mai che l'uomo il quale era stato suo amante era suo [illegible]

— Ti adoro.

— Mi amerai sempre?

— Sempre.

— E non amerai altri che me?

Ella ripetè quanto aveva detto.

— Non ho mai amato altri che te.

Ella aveva appena risposto quando sentì ad un tratto uno strazio nelle viscere.

Egli domandò:

— Che cos'hai?

Ella cercò di nascondere la sua pena per lasciargli più a lungo l'oblio, per non turbare la sua gioia.

— Nulla, rispose.

Ma al tempo stesso, una nuova morsicatura del veleno le strappò un grido di dolore.

L'ansietà di Renato si fece più viva.

— Ma tu soffri? esclamò.

Il volto di lei si contrasse.

— No, no, disse. Non inquietarti.

Ma in quella egli pure sentì un' angoscia. E compreso. E mise un grido di desolazione.

— Non [illegible] pensavo più.

(Continua).

C. Mango fr. 50 — Sig.a Maria Morosini fr. 100.

***

Ci viene comunicato che, per iniziativa del sensale patentato in legnami, sig. Stefano E. Melingò, vennero spediti a Zante col vapore del Lloyd „Narenta", 1500 pezzi di legname da costruzione, per essere distribuiti fra i poveri danneggiati del terremoto.

Ecco i nomi dei generosi offerenti:

Guglielmo Cavalieri 200 pezzi — E. D. Czorzy 50 — Fratelli Feltrinelli 150, Florio e C. 50 — F. Hmelack 100 — Frat.i Livaditi 100 — L. Mosconi 100 — Cesare Marchesetti 100 — Demetrio Marco 100 — Mann e Rossi 200 — Fratelli Pepeu 150 — A. qm. S. Porenta 100 — Enrico Wisniker 100.

Il Lloyd ha voluto anche in questa occasione distinguersi con un atto di spontanea generosità, trasportando la dettta partita di legnami a metà di nolo, il cui importo fu pagato da un generoso patriota greco.

Lavanderia a vapore. Parlando ieri dei 9 casi di vaiuolo verificatisi a S. Giovanni, in famiglie le cui donne esercitano il mestiere di lavandaie, abbiamo accentuato il bisogno che sorga in città una lavanderia a vapore, corrispondente ai moderni precetti dell'igiene. Per amore dell'esattezza dobbiamo però aggiungere che esiste già da qualche anno uno stabilimento di stiratura al quale è annessa — benchè in non grandi proporzioni - una lavanderia a vapore; quello del sig. Hartmann. L'impianto è modesto ma tuttavia esso ha reso e rende ottimi servigi, quantunque i prezzi della lavatura in questo stabilimento siano alquanto superiori a quelli delle lavandaie. E' probabile che con un impianto più in grande si potrebbero praticare gli stessi prezzi e forse anche inferiori.

Ad ogni modo sappiamo che va facendosi strada l'idea della necessità assoluta per la nostra città di una grande lavanderia a vapore che risponda a tutte le norme d'igiene. E' certo che vi sarebbero da principio delle difficoltà per diffondere nella popolazione l'idea di servirsi di questa lavanderia anzichè delle solite lavandaie, ma noi siamo convinti che il buon senso non mancherebbe di farsi strada e che un sistema di lavatura della biancheria che non offra i pericoli dell'attuale si generalizzerebbe abbastanza presto.

Contro le zingaro. Con riferimento all'avviso dei 25 gennaio p. p. ed in seguito alla comparsa del colera a Marsiglia, il Magistrato civico trova di estendere la sorveglianza, già ordinata per i viaggiatori provenienti da Amburgo e da Halle e dalla Russia, anche a quelli che da Marsiglia arrivano nella nostra città.

Per gli abbonati al telefono. La Direzione delle Poste e Telegrafi publica una lunga notificazione, la quale contiene tutte le norme che regolano la trasmissione telefonica di telegrammi.

Per diffondere la stenografia. Abbiamo ricevuto un magnico *Album-Ricordo* publicato per cura della Società stenografica palermitana (Gabelsberger-Noè) dal titolo *La Stenografia all' Esposizione nazionale italiana* a Palermo. La brillante mostra stenografica all'Esposizione di Palermo venne classificata anzichè fra le arti grafiche, nella sezione didattica, riaffermando così l'importanza di quest'arte la quale oramai costituisce una questione vitale nel campo didattico. A memorare tale avvenimento, la Giuria deliberò di compilare un album-ricordo della esposizione in cui fossero rammentati i fatti e le cose più salienti riferentisi all' esposizione, alla Sicilia ed a Palermo in generale, ed alla mostra stenografica in particolare, sicchè la publicazione si rendesse utile e dilettevole non soltanto ai cultori della stenografia, ma eziandio ai profani. La compilazione di tale album affidata al capitano Giuseppe Cavalli non poteva riuscire più degnamente. Non abbiamo dinanzi una publicazione arida di dati stenografici, ma un album elegante ricco di illustrazioni, di ritratti, di riproduzioni di quadri dell'esposizione, di articoli brillanti e variati, fra cui notiamo uno dell' avvocato Felice Venezian: *Trieste nella storia della stenografia italiana.* Nell'album troviamo inoltre riprodotti i giudizi di alcuni uomini celebri sulla stenografia: giudizi raccolti con molta pazienza dal nostro comprovinciale sig. Emilio Budau, appassionato stenografo, di cui il compilatore ci presenta anche il ritratto. Anche la copertina in cromolitografia a colori che racchiude il bell' album è molto ben ideata.

Il ballo dei fiori al Politeama. Lunedì grasso! La grande follia carnevalesca balla le ultime ridde sfrenate e trascina nel suo vortice anche i più riluttanti. Sfoghiamoci! sembra dire ognuno; domani è l' ultimo giorno. Ci penseremo in quaresima a fare penitenza... ed a pagare i debiti. Le vie principali della città sono affollate come di pien meriggio festivo; piazza Grande pare un immenso caleidoscopio, nel quale si formano, si sciolgono e si rinnovano le più strane combinazioni di colori.

I gruppi numerosi di *Pierrots* coll'immancabile lumicino, i *clowns* variopinti, le brigate di *tati* petulanti e chiassosi, le *singarelle*, le *odalische*, i costumi di fantasia, i *domino* d'ogni tinta e qualità, si agitano, si rincorrono per ogni verso, e nella scura massa ondeggiante della folla rumorosa, formano lunghi serpeggiamenti di bianco, larghe chiazze di rosso, frastagli di colori vivaci e di tinte smorte, mentre al cielo purissimo, gemmato di stelle, sale alto, assordante il clamore di quella folla spensierata e gaia.

I caffè sono pieni; i primi arrivati hanno preso posto nell'interno e fanno il loro bravo bagno a vapore, gli ultimi non si spaventano della leggera brezzolina che soffia e si assidono di fuori attorno ai tavoli disposti in lunghe file come nelle tepide serate primaverili. Poi, sul tardi, la folla va lentamente diradando e il gran serpe umano svolge le sue spire giù per la via S. Antonio, striscia lungo l' Aquedotto riempiendolo del suo clamore e si dirige al Politeama pel ballo dei fiori.

L' entrarvi non è facile impresa; bisogna procedere passo a passo, salire un gradino per volta e attendere una mezza ora per arrivare alla porta d'ingresso, ammirando in questo frattempo un magnifico panorama [illegible] ... an ... to. Si reca-

Finalmente si arriva... e si ha il piacere di constatare che il teatro è pienissimo e che i posti migliori, per chi ama guardare, sono già presi da lunga pezza.

Nondimeno quando, sospinti dalla folla, si arriva a fare qualche passo entro la sala, l' effetto è veramente incantevole. Il vasto ambiente è cambiato in un immenso padiglione di verzura e di fiori; tutte le balaustre delle gallerie scompaiono sotto i festoni e le fronde di edera, adorni di rose d'ogni gradazione di colore; il palcoscenico è trasformato in un fantastico regno di Flora; lo sfondo è uno scenario raffigurante una foresta di palmizi e di lantare; più avanti un elegante padiglione poggia su quattro colonne circondate da superbe yucche, palme, lantare e piante di serra.

Il soffitto è tutto di rose bianche e rosse disposte con molto buon gusto. Ha ideato ed eseguito questa decorazione il floricultore Fonda. Splendida l'illuminazione, in gran parte diversa da quella degli anni scorsi, ad archi, a colonne con tre ordini di globi colorati disposti con senso di estetica. E' lavoro della usina comunale del gas.

Nei palchi una infinità di signore in isplendide telette; sfoggio di rasi, di sete e di velluti, sfolgorio di brillanti, candore di spalle e di braccia nude. In platea molte maschere eleganti, pigiate in mezzo alla folla, molti *domino* di lusso, moltissimi di mezza vigogna. Il ballare riesce impossibile; a mezzanotte si tenta una quadriglia, ma vi si rinunzia.

Dopo l'una la folla incomincia a diradare lentamente e infine, dopo il riposo, gli appassionati per la danza possono dedicarsi al loro piacere prediletto. Alle tre la festa continua e i più accaniti ballano e balleranno ancora finchè non li mettano garbatamente alla porta.

Anche la festa dei fiori è finita... arrivederci un altro anno. Così va il mondo.

Il ballo popolare mascherato all'Anfiteatro Fenice. Poca gente al ballo popolare di stanotte. Il teatro alle 11 di sera, era pressochè deserto. Appena verso la mezzanotte incominciò un po' d'animazione. Alle $11^3/_4$ vi fu la salita sull'albero di cuccagna. Dei nove iscritti non si presentarono che sei, e anche di questi si ritirò uno. Dopo molta fatica, riuscì a raggiungere la meta, con l'aiuto delle staffe, il facchino Giuseppe Cecovin, il quale si pappolò tutta la grazia di Dio ch'era appesa sull'albero.

In mare. Il naviglio greco *San Nicolò*, in viaggio da Calamata per Trieste, carico di fichi, poggiò ierlaltro a Castelnuovo con danni e getto di carico. Il naviglio italiano *Maria A.*, capitano Palimsano, partito da Trieste, arrivò agli 8 corr. a Cagliari con danni.

Il piroscafo del Lloyd *Imperator*, proveniente da Bombay, è partito ierlaltro da Porto Said per Trieste; l'*Orion* pure del Lloyd, è giunto ierlaltro a Colombo, proveniente da Sciangai.

Teatro Comunale. Ieri il *Faust* procurò calorosi applausi alla leggiadra sig.na Strakosch — specialmente dopo la aria de' gioielli — al Masin, al Sammarco, al Roveri, come pure alla Cappelli ed alla Roelants.

Questa sera, ultima rappresentazione del *Tannhäuser*, che si dà per serata di onore della sig.na Carrera, questa esimia artista prende commiato dal nostro publico che tanto l'ammirò e festeggiò e quale *Elisabetta* e quale *Desdemona.* Sarà senza dubio una lieta serata.

Teatro Filodramatico. Moltissima gente iersera alla serata di gala di Emilio Zago, con la quale la Compagnia veneziana prese congedo dal publico triestino nel modo più cordiale, chiudendo una stagione che, se contò qualche serata scarsa di publico, ebbe però fortunatissimi tutte le serate festive e qualcuno degli spettacoli datisi in onore dei principali artisti. La compagnia poi si rese quest' anno degna di lode per alcune risurrezioni goldoniane, notevoli, per aver celebrato nella nostra città il centenario del grande comediografo veneziano. Più ancora, artisticamende parlando, si sarebbe resa simpatica, sopprimendo dal suo repertorio le *pochades*, ma la cassetta ha le sue esigenze e dietro l' artista si rimpiatta quasi sempre l' amministratore.

Tornando alla serata di ieri, rileviamo che Zago in particolare fu fatto segno a grandi festeggiamenti ed ovazioni, che l' ilarità fu fragorosa, e l' addio a tutti i bravi attori della Compagnia Zago-Privato fu dei più espansivi. Il nuovo scherzo comico in un atto *Cognac tre stelle*, una cosina scipita, non piaque. Furono all' incontro applaudite vivamente le esecuzioni delle comedie *L'aseno del comun* e *In pretura.* La compagnia parte oggi per Venezia, e si recherà nella corrente settimana a Milano, ove reciterà, durante la stagione di quaresima, in quel Teatro dei Filodramatici.

Sabato a sera andrà in scena a questo Teatro la compagnia Vitaliani e Salailli, nota al nostro publico, con la bellissima comedia di Marco Praga: *La moglie ideale.* E' un inizio felice, dal quale è lecito sperare che la compagnia presenterà un repertorio scelto con intendimenti moderni.

„Le scalogne su pal camin." Bella cosa avere un camino proprio, ma più bella ancora è avere un camino su per il quale si dileguino dalla casa le *iettature.* E' una felicità che toccò ieri verso il meriggio ad una coppia di novelli sposi, che ha piantato il nido al N. 26 di via Donota.

Poco dopo aver acceso il fuoco, il primo fuoco, la sposina vide accendersi la fuliggine del camino.

Avvertiti poco dopo dal ragazzo Giuseppe Furlan, due vigili dell'appostamento al palazzo municipale accorsero con il capoposto Mauro e in brev'ora spensero l'incendio e allontanarono ogni pericolo. La bella sposina li accolse con viso sorridente, osservando: *Bon, bon! Cussì tute le scalogne va su pal camin; le se ga brusà e bona fortuna per noi.*

Testimone di tanta fortuna fu pure il sotto comandante Weiglein.

Un epilettico. Alle 5 del pomeriggio di ieri, il fuochista disoccupato Francesco Stermi[illegible] via Chiozza N. [illegible], cadendo, riportò [illegible] per assiste[illegible] contusa alla fronte.

[illegible] Francesca Zoglia, d'anni 40, domestica, abitante in via Pondares N. 1, sci-

dusio, fu colto da un assalto epilettico. Soccorso prontamente dalle persone che gli stavano d'attorno, l'infelice fu trasportato nell'atrio della casa vicina, e appena cessata la crisi una guardia di p. s. lo accompagnò a casa.

Altri casi d'epilessia. Ieri mattina in Piazza della Zonta, certa Maria Novak, d'anni 23, colta pure da epilessia, stramazzò al suolo e si dibatteva in preda a forti convulsioni.

Da due guardie di p. s. fu condotta alla Guardia medica dove il dottor Rusca le prestò le debite cure.

— Verso le 4 pom., di ieri dal caffè Montefiore in via del Ponte veniva invocato il soccorso dell'infermeria Treves per un epilettico, il facchino Francesco Stermek, d'anni 42, da Trieste, a mala pena trattenuto nei suoi dibattiti da parecchie persone. Il sig. Gino e i suoi infermieri, trasportato l'infelice all'infermeria, gli prodigarono i primi soccorsi. Trovato un suo amico, gli affidarono lo Stermek perchè lo accompagnasse a casa.

Cadute. La più brutta è toccata al bracciante Giuseppe Gregorich, d'anni 24, che n'ebbe fratturato l'avambraccio destro. Con la debita fasciatura dalla Guardia medica se nè tornò a casa sua, al N. 10 in via del Molino a Vento.

La bambina di due anni, Maria Samer, cadendo dalle scale di casa, N. 20 in via Petronio, riportò una forte contusione alla manina destra e fu portata per le cure alla Guardia medica.

Iersera una povera donna che transitava per via con un bimbo in braccio, fu veduta cadere a terra. Accorse gente e fu avvertita l'infermeria Treves da dove accorse il sig. Gino. La donna fu trasportata con lettiga all'infermeria, ove la ristorarono con latte, marsala, ecc.

Nella caduta aveva riportato delle lievi contusioni alla schiena, per la cura delle quali fu accompagnata all'ospedale. Chiamasi Teresa Strohbel, d'anni 32, da Lubiana, abitante in via dell'Olio N. 1; raccontò che dal mattino nè lei nè il suo bimbo avevano toccato cibo.

Audace furto di un portamonete. Sotto questo titolo abbiamo narrato a suo tempo come addì 23 gennaio p. p. verso un'ora e mezzo pom. un ardito borsaiuolo, nei pressi del Ponte della Fabbra, avesse strappato di mano alla infermiera Ida Neumann il portamonete contenente sette fiorini ed alcuni soldi, e come la guardia di publica sicurezza Losei le arrestasse in una casa di via delle Zudecche. Tradotto poi il ladro all'ispettorato di p. s. di androna del Moro, fu identificato per Silvio fu Fortunato Sfriso, d'anni 16, da Isola, mozzo senza imbarco, il quale, perquisito, fu trovato in possesso di buona parte del denaro rubato; il borsellino era già stato trovato prima, vuoto, sulle scale della casa in cui avvenne l'arresto del borsaiuolo. Deferito all'autorità giudiziaria, lo Sfriso fu interrogato dal giudice inquirente dott. Sbisà; poi, siccome si riteneva che per essere stata usata violenza nella perpetrazione del furto, il fatto potesse rivestire un carattere crimineso, gli atti furono passati alla Procura di Stato; questa però non ebbe a riscontrarvi gli estremi di un crimine, epperciò lo Sfriso fu deferito alla Pretura penale, sotto accusa di contravenzione di furto.

Il dibattimento si tenne ieri nel consesso del giudice Pedersolli. L'accusato confessò il furto, ma negò d'avere strappato il portamonete con violenza dalla mano della Neumann, sostenendo d'averglielo preso invece destramente e delicatamente dalla tasca.

Viste le informazioni poco favorevoli della Polizia ed udite le proposte del ff. di P. M. de Falser, il giudice condannò lo Sfriso a sei settimane di arresto rigoroso inasprito con un digiuno per settimana.

Tre furti, tre ladri, un complice e la stretta dei conti. Ia sullo scorcio del passato dicembre nella villa di Opicina venne commesso un furto in danno di Giuseppe Ukmar; ignoti ladri penetrarono nella costui cantina e rubarono 45 litri di vino del valore di circa f. 9. Un altro furto di tre galline, del complessivo valore di f. 3, fu commesso a danno di Cristiano Sossich, pure di Opicina, nella stessa epoca. Al medesimo furono inoltre rubati due conigli del valore di f. 2.50 circa. Dalle indagini fatte si venne a rilevare che il vino dell'Ukmar e le galline del Sossich li avevano rubati Giuseppe di Lorenzo Daneu, d' anni 24, manovale, Antonio d'anni 27 e Giovanni Maria, d'anni 20, fratelli Furlan fu Andrea, tutti già puniti; i conigli poi li avevano rubati i due fratelli Furlan. Si rilevò inoltre che Lorenzo Daneu, d'anni 68, padre di Giuseppe, aveva tenuto mano ai furti col nascondere il bottino e coll'aiutare a bere il vino rubato.

Gl'individui suddetti furono pertanto accusati: i primi tre del crimine di furto, l'ultimo di complicità nel detto reato. Comparsi ieri dinanzi ai giudici, Giuseppe Daneu e i due Furlan confessarono i furti delle galline e dei conigli, ma negarono quello del vino. Il vecchio Daneu si protestò innocente. Sette testimoni provarono la colpabilità degli accusati, che furono perciò condannati: Giuseppe Daneu e Giovanni Maria Furlan a sette mesi, Antonio Furlan a sei mesi e Lorenzo Daneu a due mesi di carcere. Tutti si adattarono alla sentenza.

A proposito di un ferimento. Giuseppe Jamnik, conduttore dell' osteria *All' Allegro Cragnolino*, ci prega di publicare che il carradore Giuseppe Valdemarin riportò la frattura alla tibia non per una spinta ricevuta, ma perchè qualcuno degli avventori, nel voler tentar di sedare la baruffa insorta tra il detto carradore e un altro individuo, lo aveva afferrato per le spalle affine di chetarlo ed avendo egli voluto liberarsi, fece un falso movimento, scivolò, cadde e si spezzò la gamba. L' oste stesso poi aggiunge che nella baruffa — la quale senza questo disgraziato accidente avrebbe avuto proporzioni minime — non volarono nè sedie, nè bicchieri.

Cavallo adombrato. Iersera alle 7, in Campo Belvedere, un cavallo attaccato ad una vettura privata, adombratosi, corse strenatamente sino alla Posta [illegible] Belvedere, dove fu arrestato da [illegible]

Accidenti sul lavoro. Il facchino Luigi Tomasini d'anni 23, abitante al N. 6, di via Maiolica, ieri, mentre lavorava, riportò accidentalmente una ferita lacera alla mano destra. Fu curato alla Guardia medica.

Oh i chiodi! Dicono che un gusto matto sia quello di poter piantar qualche chiodo, e sarà, ma quando il chiodo vi si pianta in una mano, come accadde ieri alla domestica diciottenne Apollonia Pertot, è un altro paio di maniche, e si finisce col visitare la Stazione Centrale di soccorso.

Comincian presto. Il bimbo Antonio Bratti, d'anni 3, abitante in via del Monte N. 29, piano terra, giocando con un suo coetaneo, ieri nel pomeriggio, riportava per mano dell'amicone una ferita lacero contusa alla fronte. Fu trasportato dai suoi genitori alla Guardia medica, dove fu medicato.

Derubato bevendo il „cichetto." Certo Matteo H., abitante in via Scussa, mentre ieri mattina in una liquoreria in via del Torrente stava prendendo un *cichetto*, venne derubato del portamonete contenente f. 3 40.

Le domestiche ladre. Il signor Ercole P., abitante in via S. Maurizio N. 8, denunciò all'autorità di polizia il furto di varii effetti di biancheria del valore di fior. 350 perpetrato dalla propria domestica.

Cocchiere irascibile. Durante una veglia fatta l'altra notte in un'osteria in via Commerciale il cocchiere Carlo G., d'anni 27, da Trieste, adiratosi per futile motivo col suo collega Giovanni Mohich, afferrata una sedia gliela scaraventò sul capo. Intervenute le guardie, condussero il feritore in prigione. Il ferito ricorse alle cure della Stazione Centrale di soccorso.

Sbornia feminile. Ieri a sera venne invocato il soccorso della Guardia medica per una donna che era stata trovata distesa a terra senza dar segno di vita, nei pressi della Chiesa di Sant' Antonio Nuovo. Accorso il dott. Strasser constatò trattarsi di una *piomba* carnovalesca e prestò alla donna i necessari soccorsi. Si seppe esser ella certa Elisa Bergamasco, d'anni 23.

Eccedenti in una liquoreria. Certi Giovanni K., d'anni 29 da Cilli, cameriere, e Ferdinando M., d'anni 22, da Trieste, cameriere, dopo aver bevuto tutta la notte in vari locali, avevano deciso di fare l'ultima *stazione* della loro *via crucis* in una liquoreria di via Riborgo, ma l'alcool tracannato fece loro commettere ogni sorta di eccessi finchè comparvero le guardie di p. s. che li trassero agli arresti.

Dal Politeama in via Tigor. Al ballo popolare del Politeama, ieri mattina, verso le 4, quando le danze volgevano al suo termine, le guardie di p. s. dovettero arrestare il facchino Giuseppe M., d' anni 27, il pittore Luigi F., d'anni 27 e il calzolaio Francesco G., d'anni 28, tutti e tre da Trieste, perchè commettevano ogni sorta di eccessi.

Chi ha perduto un importo di denaro? Giorni addietro fu rinvenuto e depositato presso l' autorità di polizia un importo di denaro.

Non te ne incaricare. Alle $2^1/_2$ dell' altra notte fu arrestato il cocchiere Antonio B., d' anni 20, da Trieste, perchè s' era intromesso nell' operato delle guardie di p. s.

Ogni giorno una. Da una lettera d' amore: „Signorina, se mai foste intenzionata di non rispondere a questa mia, siate tanto gentile da rimandarmela, perchè me ne possa servire per un' altra occasione."

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. (Ore 8 - Disp. 31) «Tannhäuser» in 3 atti.

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 11) Ballo Popolare mascherato.

ANFITEATRO FENICE. (Ore $9^1/_2$) Ballo mascherato.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 13 Febraio. — La Borsa di Berlino chiude ferma e segna: Credit 178.25, Rendita Italiana 92.90, Rubli cassa 214.45. Rendita Corone 94.40. Credit dopo Borsa invariato, rimanente debole. — (La chiusa precedente segnava: 178 75, 92.25, 214.50. —.). — La Borsa di Milano nota in chiusa: Cambio 104.30, Rendita 95.35, Meridionali 648.—(La chiusa precedente segnava: 104.35, 95.72, 645.—). - L'apertura della Borsa di Parigi segna: Rendita 91.80, poi 92.20. La chiusa officiale segna: Franc. 98.22, Italiana 92.20, Spagnuolo 61.21, Banche ott. 589.37. (Il Boulevard precedente segnava: 98.16,91.87,61.31, 588.43). — Dopo Borsa Parigi: invariato. Fermo il Greco 1884 a Londra 64.50. — Qui Rendita Italiana da 91.30 a 91.50.

Listino. Napoleoni 9.61— a 9.62 -, Zecchini 5.63 a 5.65, Lire sterline 12.05 a 12.08, Lire turche —.— a —.—, Londra 120.85 a 121.10, Francia 48.— a 48.15, Italia 46.05 a 46.25, Banconote italiane 46.10 a 46.25, Banconote germaniche 59.10 a 59.25, Rendita austriaca in carta 99.— a 99.20, Rendita unif. in argento 5% da —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4%, 115.15 a 115.35. Rendita austriaca in corone da 96.70 a 97.—, Rendita ungherese in corone da 94.90 a 95.25, Credit 325.— a 326.—, Rendita ital. 91.10 a 91.25. Lotti turchi 49.25 a 49.75, Serbi 3% 40.— a 40.50, Serbi nuovi 5.15 a 5.50, Croce Rossa italiana 13.90 a 14.30

Londra 13. (Cambi Chiusa). Consol. 99 —, Lombardi $8^7/_8$, Argento 38 05, Rendita spagnuola $61^3/_4$, Rendita italiana $91^1/_8$, Rendita austriaca in effetti 81.—, Detta in carta —.—, Detta in oro 98.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Egiziane $99^1/_2$. Cambio su Vienna —.——, Sconto di piazza $1^3/_8$, Introiti della Banca —.—, Pagamenti della Banca —.—. Ferma.

Parigi 13. (Diretto-Urgente). Chiusa: Rendita francese 3% 98.22, Rendita italiana 5% 92.20, Rendita spagnuola esterna 61.21, Azioni Banca Ottomana 589.37.

Parigi 13. Il Boulevard segna: 97.97, 91.80, 585.62, $96^1/_2$. Calma.

Francoforte 13. Credit 274.12, Lombarde $82^1/_2$. Ferma.

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale «Il Piccolo».
Redattore respons. Augusto Rocco.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi un Praticante per casa di commercio al quale si darebbe subito fiorini 15 mensili. Richiedesi cognizione della lingua italiana e tedesca nonchè principi di tenitura di libri. Si preferi[illegible] persona che abbia già iniziato pratica comm[illegible] Offerte dirigere sub «Z. 100» al «Pic[illegible]» (1247)

Ricercasi [illegible] odontoiatrico mezzo lavorante fa[illegible] la carta dirizzo al «Piccolo» (1367)

Ricercasi [illegible] ramo spedizio[illegible] ... Praxmarer ... ghega 9. (1377)

Sala [illegible] ...zione ... 5. L' istruzione danze ... durante quaresima (1321)

Finestre [illegible] modicissimo. Indirizzo ... (1355)

Le desolate Famiglie MARTINOLLI-POLI affrante dal più profondo dei dolori partecipano agli amici e conoscenti il decesso del loro amato Capo

PIETRO

avvenuto oggi alle 4 pom.

La cara salma verrà trasportata direttamente al Camposanto.

Trieste, 13 febraio 1893.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Zimolo, Corso N. 37.

Affittanze.

Quartiere 5 camere, camerino e cucina d'affittare prontamente in via Nuova. Informarsi in via del Torrente N. 12, piano primo. (1374)

Quartierino civile due camere, cucina, ricercasi prontamente Offerte Chiozza 33, porta 7. (1369)

Bellissima stanza con uno o due letti, vista sul mare, costo. Sanità 18, terzo. (13 5)

Acquisti e vendite

Flauto a 6 chiavi vendesi. Acquedotto 18, III. (13 1)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Braccialetto oro con tre diamanti smarrito Domenica notte Restaurant Berger, Corso via S. Giacomo e via Donota. Generosa mancia portandolo all'Oreficeria Triestina via Malcanton. (1373)

Smarrito nei pressi del Monte di pietà portamonete contenente oltre 50 fiorini e tigliette pegno Monte. Mancia portandolo al «Piccolo» (1372)

Diversi

Dottore medico, nel fior degli anni, cerca una moglie simpatica e fedele, con o senza dote. Gentili offerte, non anonime, possibilmente con fotografie indirizzare fermo in posta sub «Medico triestino». (1272)

Amore... Speranza... Crudele, perchè non risponde? Abbia pietà di me! Mi dica almeno che non m'ama, ma non mi lasci in si orribile incertezza. U. P. A. (1363)

Signora E. incontrata sabato $8^1/_2$, seguita fino via Farneto, è vivamente pregata indicare alla conosciuta persona se possibile abboccamento. C. (1370)

Rosolia tutto in ordine. Fante. Cordiale saluto. (1376)

Tacomaco! Sapevo io prenderai burla di me. Ora tutto finito. Adieu. E. (1368)

Alice. domani martedì ore 5 vi attendiamo vicino Urbanis. Arturo. (1365)

Occasione. Persona di buon cuore ed abiente, di qualunque nazionalità o religione, potrebbe aiutare ad un padre di famiglia a riordinare le sue finanze senza correre rischio di perdita, coll'imprestargli fiorini 1500 verso interessi usuali. Offerte «D. D.» al «Piccolo» 1361

Birraria Nuova (Via Carintia) Oggi rendez-vous delle più belle maschere. (1378)

No se sa Canzonetta testo riformato. Concorso Circolo, eseguita quinta. Straordinario successo, eseguita Veglione martedì. — Stabilimento Musicale. (1013)

Dixi de sì Canzonetta eseguita «Previdenza,» Stabilimento Musicale Schmidl (1013)

Triestin Pateco Canzonetta maestro Chiesa. Concorso Circolo, eseguita seconda. Grande successo. Stabilimento Schmidl (1013)

Petoraler Canzonetta maestro Luzzatto, eseguita Veglione martedì. Schmidl, Palazzo Municipale. (1013)

Putel appeno nato Canzonetta applauditissima «Previdenza». Successone. Stabilimento Musicale, (1013)

El vero amor Canzonetta di Steinbach eseguita Veglione martedì. Stabilimento Schmidl. (1013)

Da vendere diversi mobili presso Conrad, via Squero nuovo 7. (13..)

Liquidazione definitiva del Negozio ... porcellane, vetrami, con ...simo ribasso, via S. Sebastiano N. 1.

Volti grande assortimento presso M. ... Negozio Chincaglie Piazza S. ... Palazzo Diana.

Raccomandansi i vini di Spalato ... di Luigi Miotto, via ...

Tinture cosmetici, pomate, brillantini, ... la Profumeria Flora, Sebastiano ...

Retine forcine e piumini, presso la pro... Flora, Sebastiano 4

Non più tosse. Polvere balsamica ... scatola 30 soldi. Farmacia Praxmarer ... Grande.

Risparmio Banca Giuseppe Bolaffio ... naro, (da 20 soldi in poi) ... libretti, pagando relativo interesse. ... a presentazione.

Salute perfetta si gode coll' uso ... delle pillole antiemorroidali ... macia Rovis.

I geloni chiusi ed aperti guariscono ... gelonico della farmacia Rovis.

Rinomata per la sua efficacia, la pomata ... tura Stomatica Piccoli ... ne lo stomaco, facilitando la digestione ... desi nelle farmacie.

Sicura guarigione dei calli mediante il ... che vendesi nella Farmacia ...

Teatro Comunale

TRIESTE.

Oggi Martedì:

ULTIMA **Tannhäuser**

Si accettano dalla Provincia ... zioni telegrafiche per Palchi ...

Linea celere O. F. Gollcher

MALTA.

Il vapore inglese A. I. al Lloyd

„LADY DOWNSHI...

Capitano CARMELO ELLUL

arriverà per li 14 corrente e caricherà ... mente per

Malta, Tunisi e Tri...

assumendo pure merci con polizze ... **Bengazi, Gerba, Gabes, Sfax, ...dia, Monastir, Susa, Beni... Calle, Bona, Philippeville, ... Orano, Tangeri (Marocco)** ... altri porti dell'Algeria.

Per imbarco di merci, gruppi e ... rivolgersi da **Ugo Clesca...** Sensale Pate...

Trieste, 13 Febbraio 1893.

PROMESSE

BODEN-CREDIT . . . A F. ...

Estraz. Mercoledì. Vincita fior. ...

Vigliett. Lotteria a favore de'

POVERI DI VIENN...

Estrazione Martedì 14 corr. ultimo giorno di Carnovale. Vincita principale 1000 Zecchini d'oro. Un Viglietto Soldi 50. Undici Viglietti soltanto ...

Vendibile in Trieste presso la fortunatissima

BANCA E CAMBIO VALUTE ... GIUSEPPE ...

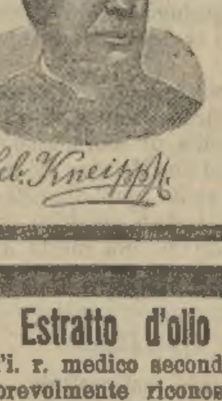
„FALSTAF...

Opera di GIUSEPPE VERDI

Libretto della poesia, spartiti per Canto, spartiti per Pianof...

NUMERO UNICO, presso

C. SCHMIDL & C., Trieste, Piazza ...



Indispensabile per ogni massai...

Caffè d' orzo tallito Kneipp di ...

del sapore del caffè in gra...

Esso offre il vantaggio non ancora raggiunto ... il dannoso assaggio del caffè in grano schietto ... con surrogati e di poter preparare un caffè ... stoso e nello stesso tempo più sano e più nutriente ... perabile nell'aggiunta del caffè in grano.

Altamente raccomandabile per le signore, pei ... e per gli ammalati. — Guardarsi attentamente dalle ...

Acquistasi dappertutto ¼ chilo 25 ...

Estratto d'olio per l'udito

dell'i. r. medico secondario **Dr. Schlipek,** favorevolmente riconosciuto per la sua certa efficacia già da diversi anni da molte autorità, perchè guarisce immediatamente ogni sordità che non è innata, durezza di orecchio, zuffolamento di orecchio, come anche ogni malattia di orecchio.

Trovasi in vendita unitamente all'istruzione per fior. 1.50 nelle farmacie C. Zanetti, Trieste; Tromba Rovigno; G. Christofoletti, Gorizia; N. Androvic, Zara; Plebas, Stephansplatz 8, Twardy, Mariahilferstrasse 106 Vienna. Verso invio anticipato di fior. 1.70 d'ogni spesa postale in tutta l'Austria-Ungheria: Genuine soltanto quelle bottiglie che portano impressa la scritta: «K. k. Secundararzt - Dr. Schipek Wien.»

BANCA POPOLARE DI TRIESTE

Estrazioni 15 Febbraio 1893.

Lotti Boden-Credit 3%

(prima emissione)

Vincita principale f. **45.000**

in rate mensili da f. 3.— per f. 130.—
meno rendita durante l'operaz. » 12.—
costo reale f. 127.—

Lotti Stanislao

Vincita principale f. **9.000**

in rate mensili da f. 2.— per f. 49.—

Lotti Buon ...

Vincita principale ... **...000**

8 biglietti averai in tutti i ... 41.25
10 biglie... 37.50

Hans Hottenroth

Mal di denti

guarito istantaneamente quasi per ... **ESSENZA DIVINA**

Deposito da **B. Saraval**, farmacia ... Loggia Magistratuale.

Guardarsi dalle mistificazioni. Soltanto quelle portanti il nome B. SARAVAL

LA FILIALE IN TRIESTE

dell'I. e R. Priv.

Stabilimento Aust. di C...

[illegible]

TRIESTE, 13 ...